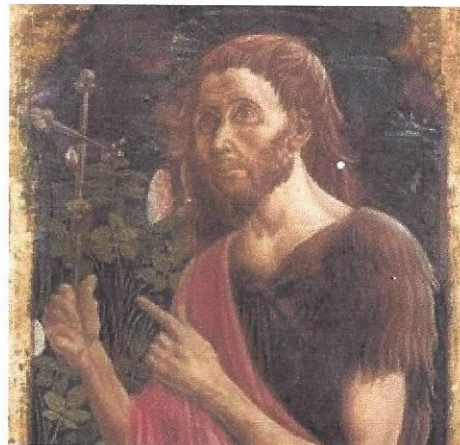


**"CHE COSA SIETE ANDATI A VEDERE NEL DESERTO?
UNA CANNA SBATTUTA DAL VENTO? (Matteo 11,7).**



Gesù ancora una volta ci esorta a prendere coscienza dei doni che abbiamo e che riceviamo nel corso della nostra vita terrena. Era in atto la missione di Giovanni Battista, ma buona parte delle persone non avevano ancora compreso quanto fosse una grazia averlo incontrato e da lui aver ricevuto anche il *Battesimo di conversione* e cioè un dono che preparava il cuore all'Avvento di Gesù, il Salvatore. Giovanni non solo fu poco compreso, ma fu messo anche in carcere per aver denunciato l'adulterio di Erode. Un giorno, dal carcere, avendo sentito parlare della missione che

Gesù stava iniziando, mandò alcuni suoi discepoli per chiedergli: **"Sei tu che deve venire o dobbiamo aspettare un altro? Gesù rispose loro: andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: i ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo"** (vv.3-5). Gesù ha risposto a Giovanni, non con parole, ma con l'opera che stava facendo a favore dei poveri e degli ammalati.

➤ **Una preziosa testimonianza**

La missione di Giovanni Battista era tutta rivolta a preparare le persone all'incontro con Gesù, per questo con insistenza raccomandava a coloro che lo ascoltavano e in modo particolare ai suoi discepoli di *liberare il cuore* non solo dal peccato, ma anche dall'attaccamento a persone o cose che in qualche modo possono distogliere o disturbare il rapporto con il Signore; questo è ciò che anche S.Paolo ha sempre raccomandato ai suoi Cristiani: **"Se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo assiso alla destra del Padre; rivolgete il pensiero alle cose di lassù e non a quelle della terra"** (Col. 3,1-2). Questo richiamo vale molto anche per noi, che con tanta facilità diamo spazio e siamo così eccessivamente preoccupati per i problemi che ogni giorno dobbiamo affrontare, mettendo in secondo o terzo piano l'attenzione a Gesù, *che sempre è presente in mezzo a noi, nonostante la nostra povertà umana*: **"Sono con voi tutti i giorni"** (Mt.28,20). Si legge nel libro dell'Esodo un'affermazione che quasi stupisce: **"Sono un Dio geloso"** (Esodo 20,5), questo per dirci che Dio non sopporta che la nostra vita sia rivolta ad altri, *prima che a Lui*. Anche sul piano umano giustamente *lo sposo è geloso della propria sposa e viceversa*. La testimonianza di Giovanni Battista in merito a questo è stata veramente esemplare; infatti, la scelta che ha fatto di vivere nel deserto era per essere, anche fisicamente, oltre che spiritualmente, *tutto rivolto e attento a Colui che doveva testimoniare*. Pochi di noi sono chiamati a fare scelte così radicali, *ma tutti però siamo chiamati a prendere coscienza che, come "tralci" non possiamo avere altro riferimento che Gesù-la vera vite*. Personalmente dobbiamo conservare sempre nel cuore e mettere in pratica quello che un giorno Giovanni disse ai suoi discepoli, un pò disturbati, perchè vedevano che le persone facevano riferimento sempre più a Gesù che a lui e per questo disse loro: **"Lui deve crescere, io, invece, diminuire"** (Gv.3,30). Quante volte invece *il nostro io*, prende campo e occupa spazi veramente indebiti e se qualche volta veniamo richiamati ad essere un pò più umili e quindi più obbedienti, rimaniamo male, e anzichè abbassare la testa cerchiamo tutte le giustificazioni possibili e immaginabili per sostenere le nostre ragioni.

➤ **Un giusto ammonimento**

Gesù, che conosceva bene le persone che si avvicinavano a Lui, vedendo in loro non sempre una buona disposizione, ma a volte tanta curiosità, anche per la preziosa azione che Giovanni stava facendo, disse loro: **" Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? Allora che cosa siete andati a vedere? un uomo vestito con abiti di lusso? (vv.7-8).** Con queste parole Gesù ammoniva tutti coloro che con tanta superficialità erano sempre pronti a criticare, più che ascoltare con umiltà certi insegnamenti. Anche noi dobbiamo fare attenzione a non cadere nella medesima tentazione. Gesù ha poi valorizzato e particolarmente lodato la missione di Giovanni Battista con parole veramente edificanti: **"In verità io vi dico: fra i nati di donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista"** e poi subito aggiunse: **"ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui"** (v.11). Questo fa capire quanto sia preziosa la condizione di coloro che avranno la grazia di entrare in Paradiso; per arrivarci dobbiamo impostare la vita come ha detto Giovanni: **"Lui deve crescere, io diminuire"**. *Maria ci aiuti a vivere così!*